



AMAZZONIA, IL MISTERO DI EL YAJE

di Angela Vanegas



Viaggiando per più di 18 ore in autobus da Bogota, verso sud, arriviamo ai margini del " polmone del mondo": un'aria pura, umida, da foresta, comincia a respirarsi.

Ci troviamo immersi in una vegetazione strana, rumori di animali e uccelli che non si lasciano vedere... questa è la foresta amazzonica.

Arriviamo in un piccolo paese chiamato Mocoa. Poi andiamo verso l'interno della foresta, camminando per più di 7 ore, fra gli alberi e fiumi di acqua pura e trasparente.

Alla fine eccoci in un bel posto, accanto a un piccolo fiume, dove c'era una cassetta costruita a 2 metri dal suolo.

Qui siamo stati 8 giorni preparandoci per bere la "bevanda" degli indios; In quella foresta vergine, dove sentivi solo il rumore degli animali, e di quella piccola pioggia che non finisce mai, dove forse nessun altro uomo ha mai messo piede, siamo rimasti per purificarci un po' da tutto quello che ha la civiltà, pulendo e preparando il nostro corpo sia fisicamente, sia spiritualmente e mentalmente.

Poi siamo tornati alla mezza civiltà dal paese, per prendere strada che ci avrebbe portato dal popolo indios. Indios puri, che ancora non hanno lasciato la foresta, che ancora credono nel potere dalla natura, con la sua bevanda "El Yaje", bibita indiana, che secondo loro ti toglie qualunque malattia, un rito per loro...

Per loro "El Yaje" non è solo una pianta, è un essere che entra nel corpo e porta via le cose negative.

Il rito comincia a mezzanotte, l'indio si mette i suoi vestiti speciali, poi accende il fuoco in mezzo al luogo, e protegge il posto dalle cattive energie dicendo alcune cose nel suo dialetto.

Noi, uno ad uno andiamo avanti, accanto al fuoco di fronte all' indio.

Lui chiede permesso a "El Yaje" per essere bevuto.

Poi ce lo porge.

Noi lo prendiamo.

Quella bevanda un po' amara, con anche un po' di sabbia, entra nel corpo, e dopo circa un ora "El Yaje" deve uscire dal corpo, portandosi con se le cose cattive.

Quella sera... non si dorme... prima dall'alba l'indio ti punge nella schiena con una pianta chiamata "Hortiga", molto buona per la circolazione.

Comincia a comparire la luce dal giorno, invece di essere stanchi, ci sentiamo come nuovi, abbiamo tutti una rinnovata energia, ci sentiamo come se fossimo nati altra volta, senza malattie, nuovi!!!!

E' il misterioso "El Yaje", bevanda magica!!!!!!



Galleria fotografica